

Gioia Tauro, l'impianto chiuso per 24 ore

Iniziati i lavori al depuratore lam "sorvegliato" dagli ambientalisti

Si temono sversamenti di reflui non trattati durante l'intervento

Domenico Latino
GIOIA TAURO

Sono iniziati ieri sera intorno alle 18 i lavori straordinari sul sollevamento iniziale (Area 1) del depuratore consortile della IAM e andranno avanti per 24 ore, come da cronoprogramma.

Nel pomeriggio, si sono visti dei mezzi "speciali" varcare le soglie dell'impianto, debitamente "sorvegliato" - così come preannunciato - dagli attivisti dei e delle associazioni ambientaliste, in apprensione per un eventuale sversamento in mare o nei fiumi di reflui particolari e non depurati.



Depuratore IAM di Gioia Tauro. Uno dei mezzi speciali impegnati

In queste ore la struttura rimarrà inattiva, ma durante la giornata si è assistito ugualmente al via vai dei "bottini" (una quindicina) che, in genere, trasportano percolato proveniente

da discariche di fuori regione, e si è continuato a caricare le vasche. «Forse non era meglio evitare almeno per oggi lo stoccaggio di rifiuti speciali?» la riflessione dell'Osservatorio "Iride".

Era stata inoltre data comunicazione agli amministratori locali affinché emanassero ordinanze tese a minimizzare l'impatto dei reflui sull'ambiente. E, difatti, la Commissione straordinaria ha disposto il divieto temporaneo di balneazione lungo il litorale nord, sul tratto della foce del fiume "Budello", per un raggio di 500 metri, a scopo precauzionale e a tutela della salute pubblica, fino alle 12 di domani, salvo proroga.

L'intervento in atto richiede l'attivazione degli scaricatori di piena ricadenti nei comuni di Palmi, Gioia, Rosarno e San Ferdinando al fine di permettere l'installazione di una paratoia in corrispondenza del sollevamento iniziale; solo successivamente, in sicurezza, si procederà alla riparazione delle tubature di mandata e alla riattivazione del sistema pompante con il ripristino del normale deflusso delle fognature consortili. Ciò potrebbe comportare lo sversamento nei corpi idrici di materiale fognario non trattato. ◀